

Settore Legno

Colombia

■ Boschi e Legno

Colombia possiede un'estensione complessiva di 114 milioni di ettari, dei quali circa la metà corrispondono a risorse forestali naturali. Di questi, 50 milioni (circa il 48% della superficie) corrispondono a boschi sia naturali che coltivati, mentre soltanto il 0.1% - cioè circa 141.000 ettari - corrispondono a piantagioni forestali.

Altri 39 milioni di ettari contengono invece speci di piante legnose con dimensioni appropriate per l'uso industriale, sottolineando che esistono restrizioni di indole ecologica e principalmente di accessibilità alle piantagioni, motivo per cui l'area da sfruttare si riduce in modo importante.

Nelle Amazzone colombiane si concentra la più grande area forestale del paese, pari al 70% del totale della nazione, considerata di importanza rilevante per quanto si riferisce alla conservazione ambientale del pianeta, essendo limitato lo sfruttamento, visto l'interesse pubblico ed internazionale che risveglia.

La produzione di legno nel paese proviene, infatti, dall'abbattimento dei boschi naturali, in quanto la reforestazione non é consolidata come una prassi economica sostenibile, e neppure come una alternativa redditizia per lo sfruttamento della terra produttiva.

Le piantagioni forestali con finalità industriale sono localizzate in aree circostanti alle grandi fabbriche di polpa di legno, laminati di fibre legnose e compensati, nelle regioni del Cauca, Valle, Quindío, Risaralda, Caldas, Tolima, Antioquia, Cundinamarca, Boyacá, Bolívar y Magdalena. Importanti estensioni sono dedicate inoltre al futuro sviluppo forestale ed industriale e sono ubicate nei Llanos Orientales, nella regione del Vichada e nella Costa Atlantica, dove negli ultimi anni si sono realizzate importanti investimenti.

É importante menzionare il caso delle Regioni di Nariño, Tolima, Norte de Santander, Santander e Cundinamarca, dove la maggior parte delle piantagioni sono state coltivate con un criterio protezionista delle zone idriche e naturali, e non con l'obiettivo di produrre materia prima per rifornire l'industria.

La produzione totale della filiera legname -mobili in legno nel 2001, ha raggiunto circa i 300 milioni di dollari dove i mobili in legno hanno avuto la maggior partecipazione (28.9%), i laminati agglomerati (18.6%), il legno segato (12.1%) e compensati (10.9%).

Il 71% del legno prodotto in Colombia è utilizzato nella produzione di legno segato, il cui 56% è destinato alla costruzione, 18% alla produzione di mobili e il 26% restante alla produzione d'articoli vari, quali imballaggi, carrozzerie, traverse per rotaie, ecc.

Il 29% restante del legno è utilizzato nella produzione di laminati agglomerati e compensati (13%) e nella produzione di polpa di legno per la produzione di carta e cartone (16%).

La principale destinazione del legno segato prodotto in Colombia è il mercato interno.

Bisogna nonostante notare che l'80% della produzione del settore corrisponde al valore aggiunto derivato dall'attività industriale proveniente dalla trasformazione del legno: l'industria del mobile, l'industria della polpa di legno, della carta e del cartone.

■ Mobili e Prodotti Derivati dal Legno

Il prodotti derivati dalla silvicoltura e dalla estrazione del legno in Colombia rappresentano soltanto lo 0,2% del PIL nazionale, manifestando uno scarso sviluppo se paragonato ad altre attività agroindustriali.

I principali prodotti provenienti dal legno che si producono in Colombia sono i mobili in legno ed i laminati agglomerati, la cui destinazione principale è il mercato domestico.

In Colombia è difficile parlare dell'Industria del Mobile: fatta eccezione di sette (7) aziende con 350 a 500 impiegati ciascuna, il settore è conformato da piccoli stabilimenti con meno di 5 impiegati, con carattere semi - industriale e/o artigianale.

Il principale centro del mobile è Bogotá, seguito da Medellín, Cali, Popayán, Pasto, mentre la Costa Atlantica occupa l'ultimo posto.

Sulla base di questa concentrazione regionale, si sottolinea il fatto che i poli produttivi del mobile non sono associati ai principali centri di produzione della materia prima (grezza o con una prima lavorazione).

In Colombia il settore dei mobili riserva la metà dell'investimento all'ottenimento della materia prima, un quarto dell'investimento va dedicato alla mano d'opera ed un minimo di investimento è dedicato ai consumi di elettricità e manutenzione.

Quanto sopra rileva una disfunzione nella distribuzione dei costi di produzione per quanto riguarda la percentuale dedicata alla materia prima - molto alta per rendere l'attività competitiva -, mentre l'elevata percentuale di manodopera denota una bassa meccanizzazione e utilizzo di tecnologia, anche sulla base della bassa quota che viene dedicata ai costi di funzionamento e manutenzione tecnica.



In sintesi, il settore in Colombia rileva una crescita limitata, dovuta a diversi fattori, tra cui: disponibilità di materia prima, bassa tecnologia applicata, alti costi di produzione e trasporto e sviluppo nel mercato di prodotti sostitutivi.

■ Import –Export

Durante il periodo 2001-2003 la filiera del legno e del mobile in Colombia ha registrato una bilancia commerciale positiva, con esportazioni di circa US\$ 64 milioni ed importazioni di circa US\$ 37 milioni.

I prodotti di maggiore importanza nelle esportazioni sono stati: mobili per la casa (43.3%), laminati agglomerati (15.1%), mobili per ufficio e d'uso industriale (11.1%) e altri (6.7%).

Il principale destino dei prodotti colombiani di legno e mobili in legno sono gli USA, dove sono destinate il 41.5% delle esportazioni totali della filiera. Seguono in importanza il Venezuela (20%), Repubblica Dominicana (10.9%) ed il Panama (5.0%). I mobili per la casa concentrano il 67.7% delle esportazioni verso gli Stati Uniti.

Nel frattempo, i principali prodotti importati dalla Colombia sono i laminati agglomerati, (39.2%), articoli diversi (23.2%), e compensati (7.7%).

L'Ecuador si costituisce nel principale fornitore straniero di prodotti in legno (19.5%). Seguono in importanza il Venezuela (17.2%), il Cile (13.5%) e la Cina (12.7%).

L'Ecuador fornisce il 56.2% delle importazioni di compensati; il Venezuela il 94.2% del legno grezzo e la Cina il 47.8% di articoli di diverso tipo.

Le basse percentuali di penetrazione delle importazioni suggeriscono che la domanda interna è servita dalla produzione nazionale.

■ Principali Imprese

Pizano S.A, Muebles y Almacenamiento Técnico, Carvajal S.A, Tableros, Maderas de Caldas S.A, Ima-Industria de Artículos de Madera S.A, Industrias Spring S.A., Industria de Muebles del Valle Ltda., Inval Muebles y Accesorios, Ltda., Manufacturas Terminadas S.A y Maderas del Darién S.A.

■ Punti di Forza e di Debolezza della Filiera Legno-Mobili in Colombia

Debolezze

- Per la mancanza di una normativa chiara, la politica e gestione forestale non si adegua alle potenzialità che offre il paese in questo campo, per cui lo sfruttamento dei boschi naturali si realizza in forma poco ordinata e senza controllo.
- Ridotta estensione territoriale coltivata (141.000 ettari), se paragonata ad altri paesi sudamericani: Brasile (5 milioni di ettari), Cile (2 milioni di ettari).
- Basso indice di investimento dovuto al lungo ciclo di produzione delle piante (tra 15 e 20 anni) unito alla scarsa flessibilità a realizzare cambiamenti di attività produttiva.
- Basso indice di investimento dovuto al fatto che i benefici sociali ed ecologici (tutela alla biodiversità, produzione di biossido di carbonio, protezione sistemi idrici ecc.) non sono incorporati ai prezzi dei prodotti finali.
- Sono da rilevare la mancanza di innovazione tecnologica industriale e l'assenza di tecniche ade-

guate per lo sfruttamento e trasporto del legno.

- Nei centri produttivi del legno non esistono stabilimenti dedicati alla fabbricazione di prodotti con valore aggiunto - semilavorati e mobili -, il che comporta incrementi nei costi dei prodotti finali a causa degli intermediari e del costo del trasporto.

Punti di Forza:

- I boschi e le foreste in Colombia possiedono un elevato potenziale di sviluppo, grazie all'esistenza delle condizioni naturali che consentono una grande diversità di piantagioni forestali, aggiungendo inoltre che il paese conta con vaste aree adatte alla coltivazione di diverse speci.
- Grazie alle condizioni climatiche (che variano a seconda dell'altitudine planimetrica – piani termici) la qualità e basso costo della terra e della manodopera e la ricca diversità di speci arboree, costituiscono un potenziale non solo per quanto riguarda il legname, ma anche per la produzione di materie prime forestali con destino all'industria chimica e farmaceutica, anche se questi vantaggi comparativi non sono stati ancora approfittati adeguatamente.
- Per quanto riguarda la produzione di mobili, il prodotto colombiano utilizza manodopera specializzata nella tradizione del falegname, consentendo la fabbricazione di prodotti fatti a mano, destinati a specifiche nicchie di mercato.
- Accordi Commerciali con altri paesi della regione (vedere Accordi Commerciali)

■ Opportunità per l'Italia

- Vista l'eterogeneità dei boschi naturali e la loro ubicazione, oltre alla politica di tutela della biodiversità, il rifornimento futuro di legno in Colombia dovrebbe concentrarsi nella reforestazione e non nello sfruttamento di boschi naturali. Gli investimenti che riguardano il rimboscamento, l'implementazione di segherie e di piantagioni sono, infatti, esenti del pagamento della tassa sul reddito.
- I principali prodotti che si rivelano potenziali opportunità per gli investimenti stranieri sono: Mobili in legno per la casa, ufficio, hotel e cucine; semilavorati per mobili, per la costruzione, compensati e laminati. Le imprese italiane possono stabilire strategie di cooperazione, joint-ventures, alleanze ed accordi commerciali con aziende colombiane, accedendo sia al mercato, che approfittando degli accordi commerciali che la Colombia ha vigenti con i paesi dell'Area, compresi gli USA.
- La Colombia, per riuscire ad essere competitiva nell'ambito internazionale, anche in vista del futuro TLC (Trattato di Libero Scambio) con gli USA, necessita di un up grade della propria tecnologia. Attualmente l'Italia si costituisce in uno dei principali fornitori - insieme al Brasile e agli USA -, di macchinari per la lavorazione del legno e di mobili, costituendosi nel principale fornitore di mobili per la cucina e per la casa, anche se il livello di importazioni ancora non è rilevante, dovuto principalmente all'alto costo dell'euro

■ Accordi Commerciali

- SGP Andino (Sistema generalizzato di preferenze): Accordo attraverso il quale i paesi membri dell'Unione Europea (Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo o Svezia) conferiscono preferenze doganali ai prodotti lavorati e semilavorati originari di paesi in via di sviluppo. Riduzione del 100% sul dazio doganale di ingresso all'UE di circa il 90% dei prodotti provenienti da Perù, Ecuador Colombia, Venezuela, Bolivia. (vigente fino 2005, prorogabile).
- ATPDEA: (Andean Trade Program and drug eradication Act): Riduzione del 100% sul dazio doganale d'ingresso agli USA dell'87% delle partite doganali. Beneficiari: Ecuador, Colombia, Bolivia.
- CAN (Comunidad Andina de Naciones): Libero scambio tra Bolivia, Colombia, Ecuador y Venezuela per i prodotti originari di questi paesi.
- G-3 (Gruppo dei 3): Libero scambio tra Colombia, Messico e Venezuela per i prodotti originari di questi paesi.
- TLC (Trattato di Libero Commercio): Dal 2004, la Colombia ha intrapreso un processo di trattati-

ve con gli Stati Uniti per la firma di un accordo di libero scambio. Si tratta di un accordo commerciale attraverso il quale i due paesi stabiliscono delle regole per l'interscambio di prodotti, servizi ed investimenti, senza restrizioni ed in forma trasparente. Il TLC garantirà l'accesso dei prodotti colombiani nel mercato americano (USA), in una forma semplice e senza barriere doganali, che contribuirà ugualmente a ridurre i prezzi dei prodotti che non sono fabbricati in Colombia e che sono importati dagli Stati Uniti.

■ Principali Manifestazioni del Settore

- Feria Industrial para el Mueble y la Madera
Data e luogo: Marzo 2006- Bogotá
Frequenza: Biennale
Espositori: Prodotti in Legno, macchinari per lavorazione legno, materie prime, legname, ferramenta ecc.
Segreteria Organizzativa: Revista M&M
- Feria Industrial Internacional de Bogotá 2006
Data e luogo: Settembre, Bogotá
Quartiere Fieristico Corferias
Frequenza: Biennale
Espositori: Tecnologie e macchinari industriali multisetoriali. ■



Mazal é una impresa produttrice di mobili in legno classici e contemporanei altamente progettata alla qualità, all'esclusività, al design e al servizio al cliente.

Ogni pezzo e' accuratamente lavorato dai suoi artigiani per soddisfare la domanda dei clienti più esigenti.

Calle 163A No. 40-33, tel.:(57 1)6776481/6725408,
Fax:(57 1)6776127

AZIENDA	PERSONA CONTATTO	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO	CITTÀ
Stapel Brune Ltda	Clara Ines Gonzalez	1 2160681	1 6334973	Calle 141 N° 40 A 62	Bogota
Industrias Forestales Doña Maria S.A.	Fernando Berrio	4 2511867	4 2512056	Calle 52 N° 47-42 Ed. Coltejer P. 27	Medellin
Inversiones Isanora Isaza Orozco	Edgar Jaime Isaza	4 2511301	4 2519087	Carrera 46 N° 50-63 P. 15	Medellin
Manufacturas Muñoz S.A.	Carlos Molina	4 3093535	4 3093131	Calle 80 Sur N° 52-12	La Estrella - Antioquia
Muebles San Lorenzo	Raul Armando Riaño	1 5283378	1 5276748	Carrera 13 A N° 155 A-15	Bogotá
Primal Ltda	Daniel Tellez	1 2440808	1 2680520	Carrera 25 N° 23-50	Bogotá
Ima Industria De Articulos De Madera S.A.	Victor Manuel Gomez	1 2922211	1 2922195	Carrera 68d N° 18-80	Bogotá
M.R.D. Diseño De Interiores S.A.	Jaime Childwillianson	1 6226077	1 6218474	Carrera 11 N° 93-71	Bogotá
Industria Exporenso Limitada	Jose Vicente Baquero	1 4336561	1 4401420	Calle 62 N° 112 C-27	Bogotá
Improdema Ltda	Rodrigo Cruz	1 4304840	1 4364969	Carrera 94 N° 68-50	Bogotá
Modulares Lehner Plaza S.A.	Juan Jose Plazas	2 6669167	2 6669170	Carr. Industrial La Dolores Lote N° 12	Cali - Palmira
Jimeco Ltda	Fernando Jimenez Neira	1 6705726	1 6740271	Carrera 39 169-28	Bogotá
The Pottery Ltda Ci	Paul Gervis	1 2567050	1 6106982	Calle 95 13-22	Bogotá
Mobiliario Arquitectonico Ltda	Javier Mosquera	4 2659245	4 3510574	Calle 29d N° 55-250	Medellin
Demetalicos S.A.	Luis Guillermo Gonzalez	4 3710077	4 3722651	Calle 77a N° 45a-85	Medellin
Inversiones Riley Ltda.	Rosa Pacheco Medina	5 3289117	5 3289122	Calle 110 N° 9g-390	Barranquilla
Ci Iannini	Sebastian Iannin	1 8772003	1 877 2307	Km12 Aut. Medellin Bod 105 C.I.Palma	Bogotá
Diseño Y Acabados Roch S Ltda	Jairo Rocha Ramirez	2 395 146	239 5146	Carrera #18-55 Sur	Bogotá
Salotti Ltda	Luis Forge Rodriguez	6706596 / 34	6791963	Carrera 41 166-38	Bogotá
Tecmadex Ltda	Enrique Cardenas Moreno	1 2239697	1 2515870	Cra. 78a N° 76-47	Bogotá
Xandu Decoraciones Rubiano Y Pinilla Ltd	Hahel Stella Pinilla	5 3490183	5 3444565	Via 40 N° 67-180	Barranquilla
Formas De Madera S.A.	Maria Camila Pulido	1 4144466	1 4144466	Carrera 69 B N°19-48 Sur	Bogotá
Arket Ltda.	Jose Fernando Low	7 6715684	7 6715684	Calle 20 N° 12-75	Bucaramanga
Stilos Decoraciones Ltda.	Domingo Torres	5-4231615	5 4215473	Calle 24 N° 4-20	Santa Marta
Muebles Santa Limitada	Jorge Hernando Santa	6 3283875	6 3283876	Carrera 16 N° 78-95	Pereira
Mazal Muebles Y Diseño Limitada	Adriana Cely	1 6776481	1 6776127	Calle 163a N° 40 33	Bogotá
Productos Interiores S.A.	Alejandro Vargas Angel	4 2858813	4 2856699	Calle 12 N° 52 A-06	Medellin
Powerseg Ltda.	Olga Lucia Herrera Ramirez	1 2474441	1 3750385	Calle 8 N° 28-31	Bogotá
Prodomed Limitada	Jose Consuegra	1 3451511	1 235 8356	Calle 61a N° 14-28	Bogotá
Muebles Vega Ltda	Gabriel Enrique Echeverri	4 3710218	4 3721637	Cra. 64 N° 35-60	Medellin
Articulos Del Hogar S.A.	Reinaldo Santos Gianni	1 2616645	1 2616665	Calle 17 N° 62-63	Bogotá
ExpImp 2000 Asesores	Constanza Maria Restrepo	4-2310402	4-2310402	Cra. 52 N° 51a-23 Of.607	Medellin



Settore Legno

Costa Rica

Costa Rica conta con una grande biodiversità ed il paese possiede quindi una grande varietà di tipi di legno. Attualmente, anche se il settore si trova in una fase di scarso sviluppo, si prevede che in futuro sia suscettibile di maggiore crescita.

Il settore del legno occupa un posto importante nel PIL, particolarmente perché l'esportazione di prodotti con valore aggiunto (ad esempio porte, finestre, mobili, ecc.), ha raggiunto tra il 2000 ed il 2001, un valore di circa US\$ 49.696.277.

Si stima che nel 2002, il contributo del settore forestale al PIL, sia stato di US\$ 125.367.155, derivante dall'uso e dalla lavorazione del legno, che è stata così suddivisa:

- US\$ 49.621.241 generati dal settore primario attraverso vivai, rimboscamento, utilizzo delle risorse forestali, industrializzazione e servizi forestali.
- US\$ 44.105.254 derivati dal settore secondario, attraverso l'apertura di segherie ed imprese affini, falegnamerie ed aziende dedicate

alle costruzioni in legno, nonché all'attività di trasporto.

- US\$ 31.640.660, rappresentativi del contributo del settore governativo.

In questo scenario si coniugano due fattori importanti: il primo relazionato con la necessità di rifornire il mercato locale con legno di alto rendimento ed il secondo dato dagli incentivi che offre lo stato costaricano affinché i boschi siano protetti.

Sulla base di questi fattori si crea, tra gli anni 1995-2003, una nuova industria forestale il cui obiettivo è lo sviluppo di piantagioni di alberi destinate al consumo massivo, proteggendo così i boschi da un inevitabile disboscamento. Si può affermare che quest'industria ha avuto un grande sviluppo, che già nel 2002 proporzionava al paese il 45% della produzione totale del legno generando inoltre 18.000 nuovi posti di lavoro diretti ed altri 30.000 indiretti.

Tra le principali imprese del settore, che si dedicano alla commercializzazione tanto della materia prima come dei prodotti finiti, possiamo elencare:

ECOAMERICA FOREST PRODUCTS e MADERAS REFORESTADAS S.A., importanti segherie. FABRICA DE CARRETAS

JOAQUIN CHAVARRIA, che si dedica a lavori d'artigianato. RIQUEZA VERDE, impresa che si dedica a lavorazioni in Teca. INVERTEC S.A. e JESSICA'S FURNITURE OF COSTA RICA S.A., che si dedicano alla fabbricazione di mobili in legno pregiato. L'ARTISTICA, distributrice di mobili di lusso. LIZARTE S.A., MACARIBE S.A., MACIZO ALTO GRACIA S.A., fabbricanti di mobili di legno "Melina", accessori e tessuti per mobili, MADERAS CULTIVADAS DE COSTA RICA, FLORA Y FAUNA e PANAMERICAN WODDS, produttori di legno coltivato in Costa Rica.



Le segherie più importanti si localizzano nella Zona Sud, nella regione del Guanacaste, nella regione Huetar atlantica e nella regione al Nord del paese.

Le principali Istituzioni locali incaricate del settore del legno sono:

- 1) Sistema Nacional de Areas de Conservación (SINAC), incaricato della gestione e coordinamento istituzionale nonché dell'integrazione di tutti gli organismi del settore forestale, di vita silvestre e delle aree protette, con l'obiettivo di stabilire le politiche destinate a pianificare ed azionare i

meccanismi di controllo per proteggere le risorse naturali del paese.

- 2) Ministero di Ambiente Energia e Mina(MINAE).
- 3) Fondo Nazionale di Finanziamento Forestale del Costa Rica (FONAFIFO): organismo che si occupa di ottenere i finanziamenti necessari per l'attività forestale in Costa Rica affinché ne siano beneficiati i piccoli e medi produttori, attraverso crediti e altri meccanismi di stimolo, incentivando i processi di reforestazione, recupero delle aree denudate, formazione di vivai forestali, sistemi agro - forestali, ed innovazioni tecnologiche, utilizzo ed industrializzazione delle risorse forestali."
- 4) Ufficio Nazionale Forestale (ONF): ente pubblico non governativo che propone al MINAE le politiche e le strategie per lo sviluppo adeguato delle attività forestali.
- 5) Camera Costaricense Forestale (CCF).
- 6) Giunta Nazionale Forestale Contadina (JUNAFORCA).
- 7) Commissione di Sviluppo Forestale di San Carlos (CODEFORSA).
- 8) Fondazione per lo Sviluppo della Cordigliera Vulcanica Centrale (FUNDECOR).
- 9) Associazione Regionale Agro - forestale del Pacifico Centrale (ARAPAC).
- 10) Associazione di Sviluppo Forestale della Zona Brunca (ADEFORBRUNCA).

■ L'Industria Forestale in Costa Rica

L'ultima decada dell'industria forestale costaricana si è caratterizzata per trovarsi in un periodo di transizione, condizionato da due fattori: il primo, caratterizzato dalla scarsità sempre più accentuata di legno proveniente dal

bosco naturale e da aree aperte; il secondo, caratterizzato dalla creazione di piantagioni forestali. L'industria del legno creatasi in relazione al secondo fattore, si è costituita accettando le seguenti prerogative:

1. tronchi di piccolo diametro
2. processi rapidi di riproduzione
3. produzione in linea
4. efficiente evacuazione di rifiuti
5. processi più pianificati e tecnicizzati
6. tagli multipli e simultanei

Esistono nel paese segherie che utilizzano diversi processi per la segatura dei tronchi provenienti da piantagioni, il cui volume di lavoro può variare da 10 m³ a 150 m³ di tronchi processati al giorno, segnalando inoltre le segherie mobili, che processano i tronchi più piccoli direttamente nelle piantagioni.

Quanto sopra ha fatto sì che le segherie tradizionali si siano viste minacciate. "Negli ultimi 8 anni sono sparite all'incirca il 50 per cento delle segherie tradizionali, e sono proliferate una quantità significativa di piccole e medie industrie che si dedicano a processare il legno proveniente da piantagioni. Di queste ultime, alcune hanno subito importanti innovazioni tecnologiche, dedicandosi all'elaborazione di prodotti di maggior valore aggiunto. Si riporta inoltre, l'esistenza di circa 53 segherie mobili, che elaborano quantità di legno inferiore ai 3,000m³/año".

■ Commercio

Per quanto riguarda la commercializzazione, esiste una grande offerta di legno nel mercato, originato da prodotti importati e sostitutivi del legno. Attualmente le aziende sono più preoccupate della realizzazione di puntuali studi di mercato, di investire in pubblicità ed in servizi al cliente, oltre a migliorare il prodotto.

■ Principali Tipi di Legno Coltivati in Costa Rica

1. Teca:

Usata in Costa Rica per il rimboscamento, insieme alla Melina.

Non si tratta di una specie autoctona della regione d'America Centrale, ma proviene dal sud-est asiatico. È stata importata per essere sfruttata grazie alle qualità di durezza, durezza e resistenza agli attacchi di piaghe come le termiti. Essendo inoltre facile da essiccare e da preservare, offre vantaggi su altri tipi di legno che possiedono un alto contenuto di umidità.

La teca non è corrosiva e resiste alle intemperie. Possiede olio antisettico, che le conferisce bellezza e fermezza, potendo essere usata nella costruzione di ponti, attività navali, mobili, falegnameria in generale, rifiniture, legno per parquet, nonché nella fabbricazione di barili per la conservazione di prodotti chimici.

2. Melina:

Usata inizialmente per produrre polpa di carta, ha negli ultimi anni acquistato un rilevante valore commerciale, in quanto può essere lavorata e colorata molto facilmente, caratteristiche non possedute da altri tipi di legno.

3. Cocobolo

Molto richiesto per essere uno dei più pregiati, grazie alle sue straordinarie qualità e dovuto al suo particolare colore. È molto usato dagli scultori e dagli artigiani, nonostante la sua durezza e peso, in quanto non presenta nessun problema per la lavorazione con ferramenta manuale o elettrica.

Il "cocobolo" è usato per l'elaborazione di opere d'arte ed altri oggetti, con ottimi risultati: una delle virtù di questo straordinario legno è la lucentezza che acquista attraverso l'applicazione di tecniche di levigatura, non avendo bisogno di oli, vernici o altre sostanze chimiche.

È possibile che il “cocobolo” sia, dopo il “mogano” (Swietenia), uno dei legni pregiati più richiesti nel mondo, essendo numerosissime le imprese che lo importano ed utilizzano per fabbricare infinità di articoli.

Altri legni usati per la loro eccellente qualità sono l'Alloro, il “Pochote” ed il “Cenizaro”, che sono utilizzati nella fabbricazione di mobili d'esportazione.

■ Problematica

Nonostante tutti gli incentivi ed i benefici offerti, il settore attualmente presenta problemi, classificati da molti come insuperabili, a causa di una deficiente pianificazione da parte dei produttori al momento della semina, uniti alla mancanza di risorse economiche destinate al funzionamento delle imprese produttrici. Il tutto comporta una diminuzione nell'offerta di legno nazionale favorendone l'importazione.

In questo senso, una delle cause relative alla scarsa produzione di legno in Costa Rica è dovuta alla deficiente politica sociale dettata dal governo. Gli esperti segnalano che di andare avanti così, si rischia che tra 20 anni non ci sia più una produzione locale ed il settore sparisca completamente, aggiungendo inoltre che, data la mancanza di supporto ai piccoli e medi imprenditori, si stanno perdendo le antiche tradizioni legate al legno.

Un'altro problema affrontato dalle segherie, è legato al processo di lavorazione dei tronchi procedenti da piantagioni, il cui elevato grado di umidità fa sì che si deva passare per un sistema di essiccazione, che garantisca una maggiore resistenza, facilitando inoltre l'accettazione di tinture e lacche, per l'ottenimento di migliore qualità ed eleganza nelle rifiniture.

Un ulteriore svantaggio del legno procedente da piantagioni, si riferisce alle dimensioni dei tronchi (più piccoli

in altezza ed in diametro), con l'inconveniente che solo il 54% del volume totale può essere processato, mentre che il 46% restante è trasformato in residui di scarso valore commerciale.

■ Commercio Internazionale del legno

È importante segnalare che Costa Rica è un mercato aperto al Commercio internazionale. Ciò ha consentito la firma di trattati di libero Commercio, quali quello con il Messico, Canada e Cile, mentre è in attesa di approvazione il TLC (Trattato di Libero Commercio) con gli Stati Uniti.

Nel caso dell'importazione del legno, in Costa Rica si paga un dazio del 5%, oltre ad un'imposta addizionale dell'1%. Il legno segato, dall'anno 1999, ha sperimentato un notevole incremento nelle sue importazioni trovando nel Cile il principale fornitore, che nel 2003 ha esportato al paese US\$3 613 916. Simile situazione si registra con i prodotti derivati del legno, che nel 2003 hanno raggiunto un'importazione totale pari a US\$10.4 milioni.

In questo stesso settore il Costa Rica registra un deficit nella bilancia commerciale, poiché nell'ultimo anno si sono importati US\$35 milioni contro US\$32 milioni esportati. Sulla base di questi indici si stima che, in futuro, Costa Rica dipenderà principalmente dalle importazioni.

Tale situazione rappresenta una preoccupazione per il paese, in quanto il legno è materiale base per la fabbricazione e produzione di elementi essenziali della vita quotidiana. La diminuzione nell'offerta per quanto riguarda le varietà dei diversi tipi di legno tradizionali, ha causato un incremento nei costi di molti settori che utilizzano il legno, nei loro processi produttivi, come nell'industria della costruzione che ha optato per utilizzare sostitutivi.

■ Cornice Legale

In Costa Rica esistono diverse leggi che regolano il tema del legno. Tra queste segnaliamo la Legge Forestale N° 7575, in quanto considerata visionaria, reggendosi sul principio dell'uso adeguato e sostenibile delle risorse forestali, prendendo in considerazione aspetti sociali come la generazione di posti di lavoro ed il miglioramento del livello di vita della popolazione rurale. Questa legge garantisce inoltre la perpetuità delle risorse, per impedire la distruzione dei boschi per l'implementazione di altre attività: attraverso la legge, è stato affermato il principio della “ non trasformazione dell'uso del suolo”, che implica che i boschi siano gestiti sotto il principio di uso razionale, garantendosi così la perpetuità alle future generazioni.

Il paese dispone inoltre della legge di Conservazione della Vita Silvestre N° 7317 e della Legge Organica dell'Ambiente N° 8219, ratificata dal Protocollo di Kyoto.

Da sottolineare inoltre l'esistenza del Piano Nazionale di Sviluppo Forestale, sul quale si fondamentano tutte le azioni relative al settore. ■

AZIENDA / INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	EMAIL	PERSONA CONTATTO
Ecoamerica Forest Products		223-44-55		
Fábrica de Carretas Joaquín Chaverri "Sarchí Sur, Valverde Vega"	454-44-11	454-49-44 454-49-60	oxcart@racsa.co.cr	Carlos Chaverri Rojas
Fábrica de mecedoras Sarchi Norte Estación de Servicio 200 noroeste	454-45-86	454-28-90	sales@simesacr.com	Alejandra Alfaro o Jorge Quesada
Compañía Maderera del Norte s.a. 2Km.Norte del Centro de Florencia, carreta a Muelle"	475-50-29	475-50-07 475-51-57	charoxi@hotmail.com	Olger Cruz
La Artística "Avenida 2da, 50 oeste de Caja Costarricense de Seguro Social"	223-55-44	258-25-48	no tienen	
Lázaro Feinzilber Sucesores s.a. "Avenida 10, calle 12-14"	257-02-20	222-48-39 222-13-72	lazar@racsa.co.cr	Amin Majchel
Macaribe s.a. "Alto de Ochomogo, frente Transmerquin"	537-18-80	537-02-02	fomecan@racsa.co.cr	Maricel Cantillo
Macizo Altagracia s.a. "De la Escuela de San Francisco de Grecia, 175 este"	494-66-24	494-66-24 842-80-35	duendeverde5@hotmail.com	Herman Vandonselaar
"Madera El Almendro, s.a." "200 sur del Rest.El Quijongo, Zona Industrial Cartago"	573-74-74	573-79-87	almendro@racsa.co.cr	Héctor Segura
Mapro s.a. "100 oeste del Templo Católico de San Isidro, San Ramón de Alajuela"	445-71-05	447-68-14 2895-10-33	maprosa@racsa.co.cr	Marco Quesada Acuña
Plywood Costarricense s.a.				
Promaderas s.a. "De la Valencia de Heredia, 1 km al este y 75 sur"	260-27-70	260-27-69	promadera@racsa.co.cr o Olger Jiménez	Guillermo López
"Corporación Artística Colonial, s.a." "Del Rest.Antojitos en Tibás, 300 oeste, 50 norte"	240-55-14	236-40-69	www.cacsacr.com	Leynn Tashner



Settore Legno

Ecuador

■ Introduzione

Attualmente il settore del legno rappresenta uno dei settori produttivi dell'economia dell'Ecuador con maggiore potenziale di sviluppo e crescita.

L'industria ecuadoriana del legname è famosa nel mercato internazionale per l'offerta di prodotti con valore aggiunto e di buona qualità, come nel caso delle tavole, degli agglomerati e delle fibre del legno (MDF).

L'Ecuador si costituisce nel principale esportatore al mondo di balsa, nonché di alcuni nuovi prodotti, quali le schegge d'eucalipto per l'impasto della carta, che hanno incentivato l'investimento straniero nel paese.

Il settore del legno contribuisce al totale delle esportazioni con circa 100 milioni di dollari l'anno, generando più di 200.000 posti di lavoro.

■ La produzione del legno e la sua sostenibilità

Il 42.9% della superficie dell'Ecuador è

coperta da boschi e oltre il 50% del territorio, possiede le caratteristiche adatte per la crescita delle foreste. La superficie boschiva del paese è di circa 11.6 milioni di ettari di cui il 99% costituite da bosco nativo.

Le esportazioni di materiale per costruzioni in legno hanno come destinazioni principali gli Stati Uniti, Messico, Venezuela, Colombia e Cuba.

Bisogna ricordare che la manodopera degli artigiani ecuadoriani è considerata una delle più qualificate nell'ambito dei paesi della regione Andina e che, tra i prodotti finiti, si contano mobili per la casa e l'ufficio.

Negli ultimi anni le esportazioni di mobili in legno sono cresciute ad un ritmo considerevole e tra i mercati di destinazione più importanti troviamo gli Stati Uniti, Martinica, Panama e Perù.

Tra le principali specie di piante del paese si possono elencare: l'eucalipto (*eucalyptus globulus*), il pino (*pinus radiata*, *pinus papula*), la balsa (*ochroma pyramidale*), il teck (*testona grandis*), la cutanea (*parkia multijuga*) e l'alloro.

Negli ultimi anni l'Ecuador ha sperimentato un'espansione dello sfruttamento delle foreste per la raccolta del legname,

che rappresenta un'eccellente fonte di entrate per il paese. Tuttavia, questa attività potrà continuare solo se verrà portata avanti secondo un programma di produzione che ne garantisca la sostenibilità.

A tale riguardo l'INEFAN (Istituto Ecuatoriano Forestale e delle Aree Naturali e Vita Silvestre) si occupa di mettere in pratica, a livello nazionale, il Piano di Azione Forestale dell'Ecuador (PAFE). Purtroppo esistono diversi problemi economici che ne impediscono la realizzazione: 31 dei 56 progetti presentati dal PAFE tra il 1991 ed il 1994 non sono stati finanziati né da parte del governo né da organismi privati.



■ L'importanza del Settore del Legno nell'Economia Ecuatoriana

La partecipazione al PIL totale del settore del legno, nel periodo 1995-2000, si è mantenuta intorno al 2% annuo, mostrando una crescita costante per tutto il periodo.

I paesi di destinazione dei prodotti in legno sono stati principalmente gli Stati Uniti, i Paesi Andini, il Giappone e Taiwan, mentre i prodotti più commercializzati

sono il legname di balsa, le lastre, il compensato e le tavole di agglomerati.

Le aziende del settore del legno si trovano principalmente nella Sierra (60,2%) e nella Costa (29,2%) essendo il settore costituito fondamentalmente da piccole e medie imprese, mobilifici, segherie e depositi.

La produzione nazionale rifornisce quasi la totalità del mercato interno. Gli addetti del settore considerano che la conoscenza del mercato, il maggiore margine di redditività relativamente ai costi, la facilità della consegna e della commercializzazione, quindi la minore concorrenza, costituiscano vantaggi importanti legati al commercio locale.

Dal 1993 il settore del legno ha registrato una crescita considerevole grazie alla ripresa del settore delle costruzioni. La produzione di legname 'in listelli' ha sperimentato una crescita del 102% nell'anno 1993 rispetto all'anno precedente, mentre quella del legname ridotto in segatura ha subito una riduzione del 38%.

In generale i prezzi nazionali ed internazionali del legno sono aumentati considerevolmente negli ultimi anni e le stime dimostrano che questa tendenza si manterrà costante nel medio periodo, come effetto principale dell'aumento del consumo mondiale.

Per quanto riguarda la qualità, i prodotti ecuadoriani esportati hanno caratteristiche simili ed, in alcuni casi, migliori rispetto a quelli offerti dai concorrenti. Al contrario, nel mercato locale, predomina il prezzo sulla qualità.

Le industrie che, a livello produttivo, si trovano nella situazione migliore sono quelle che elaborano tavole di agglomerato e compensato, che possono contare su stabilimenti propri, oltre che su una vasta esperienza ed un mercato diversificato, attraverso il quale rafforzare la loro partecipazione al mercato internazionale.

Le imprese del settore devono però affrontare il problema dell'enorme spreco causato dalla mancanza di tecnologia che

colpisce lo sfruttamento del legname. L'uso di seghe e motoseghe mal calibrate, unito ad una partecipazione eccessiva di intermediari (90%) nel processo di commercializzazione del prodotto, provocano un incremento significativo dei costi.

Un'altra considerazione importante riguarda la Risoluzione dell'Organizzazione Tropicale Timber (ITTO) secondo cui, dal 2000, potranno essere commercializzati solamente legname e prodotti derivati che possiedano un certificato che attesti la provenienza da boschi gestiti in maniera sostenibile.

L'Ecuador, o meglio l'INEFAN come entità forestale, sarà l'incaricato dell'esecuzione di questa risoluzione secondo modelli di sviluppo orientati verso la modernizzazione e l'aggiornamento delle strategie, delle politiche e delle azioni relative al settore.

A seguito di questa disposizione, la maggior parte delle imprese ecuadoriane che non possiedono terreni adatti all'attività boschiva, si troveranno dinanzi alla necessità di associarsi a proprietari di terreni "forestali" o di comprare da essi a prezzi elevati, generando inevitabilmente ripercussioni dirette sul costo della materia prima.

Il settore del legname deve sviluppare di conseguenza una politica che gli consenta di ottenere vantaggi competitivi sostenibili che permettano all'Ecuador di mantenere ed incrementare la sua partecipazione nel mercato mondiale del legno e dei suoi derivati, particolarmente per quelli con maggiore valore aggiunto.

■ Punti di Forza e Debolezza del Settore del Legno

I punti di maggiore forza ed interesse di questo settore dell'economia ecuadoriana sono:

- Crescita importante, negli ultimi anni, delle esportazioni di legname

- Leadership mondiale nell'esportazione di balsa
- Consumo interno soddisfatto quasi totalmente dalla produzione nazionale
- Diversificazione della produzione di legname
- Esperienza importante nella produzione di tavole di agglomerato e compensato
- Buona qualità dei prodotti derivati dal legno, destinati al mercato internazionale, se paragonata con l'offerta dei concorrenti principali
- Primi passi nell'esecuzione di programmi per la definizione di aree ad esclusivo utilizzo forestale e gestione sostenibile delle risorse.

I punti di Maggiore difficoltà e debolezza del settore del legno ecuadoriano sono:

- Produzione con qualità insufficiente e bassa standardizzazione delle piccole e medie imprese, fattori che causano la mancanza di economie di scala.
- Scarsa integrazione delle imprese ed impossibilità di soddisfare le richieste di grandi quantità da parte di alcuni mercati.
- Grandi carenze nella tecniche utilizzate per il disboscamento che causano uno spreco rilevante
- Limiti a livello di tecnologia usata nel design e nella realizzazione dei mobili
- Problemi tecnici nel trattamento ed essiccamento del legno.
- Infrastrutture insufficienti per l'accesso ai boschi
- Difficoltà nel periodo invernale per la raccolta di legname nella costa, che incide sulla competitività delle esportazioni ecuadoriane a causa della necessità di mantenere alti i costi dello stock di legname.
- Formazione e qualificazione carente degli operai del settore e conseguente incidenza sulla qualità dei prodotti.

- Partecipazione eccessiva di intermediari nella commercializzazione del legno.
- Scarso uso della capacità produttiva di piccole e medie imprese con conseguente aumento dei costi fissi

■ Opportunità per l'Italia

- Ampie zone del paese con predisposizione alla crescita di boschi e foreste
- Domanda crescente a livello nazionale ed internazionale di legno e prodotti derivati
- Facile accesso ai mercati regionali
- Nuove applicazioni per la balsa (tavole da surf, accessori per barche, ecc...)
- Aumento dei prezzi nel mercato interno ed internazionale
- Domanda consistente di articoli con maggiore valore aggiunto che permettono di ottenere un potenziale aumento del margine di redditività e diversificazione dei mercati.
- Domanda di legname tagliato non soddisfatto dal mercato peruviano e colombiano.
- Possibilità di accesso al mercato asiatico (Giappone, Corea e Taiwan).

■ Problemi da Affrontare

- Di tipo finanziario, per lo svolgimento del Piano di Azione Forestale.
- Distruzione di aree boschive per l'insediamento di coltivazioni agricole.
- Mancanza di investimenti da parte delle imprese, che abbiamo come obiettivo il rimboscamento, dal momento che il recupero del territorio richiede di a lungo periodo.

■ Accordi Commerciali

Dal 2004, l'Ecuador negozia con gli Stati Uniti la firma di un accordo di libero commercio (TLC) attraverso il quale i due paesi stabiliscono regole per lo scambio di prodotti e servizi, che dovrebbe garantire il libero accesso ai prodotti ecuadoriani, tra cui mobili ed altri elaborati, semplificando le pratiche di esportazione.

■ Principali Manifestazioni del Settore

- MADEXPO
(Fiera internazionale dell'industria del legno)
Periodo: aprile
Espositori: 116 imprese
Visitatori: 15.000
Superficie utilizzata: circa 6000 mq
- VI SALÓN DEL MUEBLE
Periodo: febbraio
Espositori: 77 imprese
Visitatori: 30.000
Superficie utilizzata: circa 4.500 mq

■ Associazioni di categoria

- AIMA
Asociación Ecuatoriana de Industriales de la Madera
Indirizzo: Av. Amazonas y De la República.
Edificio Las Cámaras, P.7
Telefono: +593 02 2439559 – 2923799
Fax: +593 02 2439560
www.aima.org.ec
Email: secre@aima.org.ec ■

AZIENDA	TELEFONO	FAX	EMAIL	PERSONA CONTATTO
NOVOPAN DEL ECUADOR S.A. Av. 12 de Octubre 2206	+593 02 2563350			
BOSQUES TROPICALES S.A BOTROSA Av. Morán Valverde y Panamericana Sur	+593 02 2677376	+593 02 2674016		
EDIMCA Av. 6 de Diciembre N35-275	+593 02 2921763			
AGLOMERADOS COTOPAXI S.A Av. Amazonas 3655 y Juan Pablo Sanz, Edif. Antisana 1,P	+593 002 2460045	+593 02 2460044		
ENCHAPES DECORATIVOS S.A ENDESA Casas Quito, C.S-16	+593 02 2670631			
AGROINDUSTRIAL Y COMERCIAL MADESUR CIA. Cuenca, Av. Solano 41-53 y Roberto Crespo	+593 072 838370	+593 072 838370	madesur@etapaonline.net.ec	Arq. Diego Vega Villa
ARQUITECTURA IMAGEN Y PRODUCCION ARQUIPROD Cuenca Bolívar 16-27 y Miguel Vélez	+593 072 477476	+593 072 477477	adm@ideaespacios.com.ec	Ing. Franklin Vintimilla
MAORPUERTAS CIA.LTDA Cuenca, Octavio Chacón 2-15 Pic	+593 072 806144	+593 072 840380		Ricardo Malo Ordoñez
TORRES Y CORDERO CIA.LTDA Cuenca Av. Del Toril s/n a lado de Mitsubishi Motor	+593 072 300038	+593 072 300038		Ing. Pablo Torres
CONTRACHAPADOS DE ESMERALDAS S. A. Quito, AV.12 DE OCTUBRE NO.2206 OF. 101 EDIFICIO ARTIGAS	02-561095 02-5633	02-564787	codesa@pelikano.com	Cesar Alvarez
MADERAS PRESERVADAS S. A. Quito, PANAMERICANA SUR KM.11	02 2692546 02 2690456	02 2691404	mapresa@andinanet.net	Anibal Villagomez
NOVOPAN DEL ECUADOR S A Quito, PANAMERICANA SUR KM. 9 1/2 (TRAS PLYWOOD ECUATORIANA)	02-2673802	02 - 2676014	squintana@pelikano.com	
PANATLANTIC DEL ECUADOR CIA. LTDA. Guayaquil KENEDY NORTE MZ 305 SOLAR 1516	04-2292195	04-2691114	lira@panatlantic.com	Raul Aragundi
BOSQUES TROPICALES S.A. BOTROSA Quito, AV. MORAN VALVERDE Y PANAMERICANA SUR BALSA PLANTACIONES E	02-2676700	02 -2674016	botrosa@cotopaxi.com.ec	Eco. Pablo Larreátegui

AZIENDA	TELEFONO	FAX	EMAIL	PERSONA CONTATTO
INDUSTRIAS BALPLANT Guayaquil, Los Ríos 609 y Quisquis	2292503-2292505	2129503 2292505	hatomi@interactive.net.ec	Ing. Hiroshi Hatomi
BALSECA CIA.LTDA. Guayaquil, VELEZ 911 Y 6 DE MARZO CIA. IND. MADERERA	2327013	2327013	balseca1975@yahoo.com	Dario Eguiguren
TECNOFORESTA S.A. Guayaquil, P. ICAZA #407 Y CORDOVA	04-2308331 04-2300272	04-2308331 2300272	tforesta@ecua.net.ec	Ing. Arturo Domenech
COMPAÑIA INDUSTRIAL DE Balsa S. A. COBalsa Guayaquil, POLICENTRO LOCAL 22 , PLANTA ALTA	04-2285473 04-2285474	04-2286652	cobalsa@hotmail.com	
FAB. ELABOR. DE MADERA FADELMA CIA. LTDA Guayaquil, CALLEJÓN PEDRO	042 563635	042 563643	fadelma@gu.pro.ec	
J. MENENDEZ (LA ATARAZANA)	2563647			
INMAIA S. A. Quevedo, PLANTA KM. 1.5 VIA A QUEVEDO BABAHOYO - EDIFICIO LAS CAMARAS 3ER PISO OF. 303 MADERTROP MADERAS	05-750740	04-2682795	vizquier@gye.satnet.net	Ing. Vicente Izquierdo
TROPICALES C. LTDA. Guayaquil, LA FAE MZ. 20 V. 4	042-392174		madertro@telconet.net	Remo Sereni Castro
CHIRAG SHIPPING S.A. ALBORADA SEXTA ETAPA MZ. 619 VILLA 14	2645915		janak@redyprog.com	Janak Girish Guayaquil
INDUMAD INDUSTRIA MADERERA S. A Guayaquil, Km.4 1/2 Vía Duran- Tambo entrando por Tanasa	04-2801803	04-2802343	indumad@ecuadortelecom.com indumad@easynet.net.ec	Ing. Gonzalo Itturalde
MADERAS Y MOLDURAS CONDOR MACONDOR S.A. Montecristi, KM 10 1/2 VIA MANTA-MONTECRISTI PORTOVIEJO	05-606162	05-606162		Emilio Garcia Garcia
LA CARPINTERIA CIA. LTDA. Cuenca, CORNELIO VEINTIMILLA 2-54	07-2809445 07-2806631		colineal@etapaonline.net.ec	Eco. Caty Maldonado
LA GALERIA CLEVDIA S.A. Av. JUAN TANCA MARENGO KM 3/2	04-2239688	04-2239464	elsadea@lagaleriadelmueble.com	Guayaquil
MUEBLES ARTEMPO CIA.LTDA. Quito, DIEGO DE ALMAGRO 2842 Y ORELLANA	02-2520266	02-2232507	artempo@accessinter.net	Augusto Arguello



Settore Legno

Perù

In paesi in via di sviluppo come il Perù, una delle principali fonti per la crescita economica sono le risorse naturali: quelle utilizzabili nel tempo e capaci di creare un'attività, che insieme alla tecnologia e all'efficacia nella gestione, possa contribuire alla crescita del paese e al miglioramento della qualità di vita degli abitanti. Il settore del legno, nei paesi che hanno il privilegio di contare con questa risorsa naturale, è visto come fonte di ricchezza ed impiego, anche perché – a differenza di altri settori come il settore minerario e il petrolifero - la risorsa forestale è rinnovabile, tangibile e può essere amministrata in maniera tale da garantire una fornitura regolare e programmata.

Il 61% del territorio peruviano è formato da boschi tropicali, che equivalgono a 67.3 milioni di ettari, di cui 41.2 milioni sono adatti per l'attività produttiva di legno e 26.1 milioni è costruito da boschi protetti non produttivi.

Il Perù si trova tra i 20 paesi più estesi del mondo, possedendo una quarta parte della selva tropicale del pianeta, caratterizzato dall'eterogeneità di boschi e da un'impressionante popolazione

arborea che supera le 2,500 specie forestali, non sufficientemente sfruttate: attualmente sono commercializzate appena 50 specie nel mercato nazionale.

Questo ridotto numero di specie deriva dal fatto che quelle esistenti sono approfittate in modo selettivo e sulla base del valore commerciale (Cedro, Caoba, Ishpingo e Tornillo), verificandosi una mancanza di politica di promozione e di investimenti in ricerca che consentano lo sviluppo di specie alternative, per soddisfare sia il mercato locale che internazionale.

Da segnalare, comunque, che negli ultimi sei anni è cresciuta la partecipazione di nuove specie nel mercato nazionale, per l'elaborazione di prodotti con valore aggiunto - specialmente di parquet e materiali per l'edilizia -, come risposta alle nuove tendenze di utilizzo di legni chiari.

■ Valutazione del Settore

L'esportazione del legno, dimostra una crescita sostenuta nel 2004, che ha registrato al mese di Settembre 2004 valori pari a US\$ 99.07 milioni, contro i

US\$ 80.74 milioni esportati nello stesso periodo del 2003.

Per quanto riguarda i prodotti classificati nella partita 440724000 (che raggruppa le esportazioni di legno segato de Caoba y Cumala), si registra una crescita nelle esportazioni perché la Cumala (Virola), specie che si esporta da Iquitos, ha visto uno sviluppo importante nelle vendite verso il Messico, come rilevato nei quadri riportati più avanti.

L'esportazione del legno duro per parquet continua in costante crescita. Le principali speci vendute all'estero sono il Shihuahuaco, Estoraque, Tahuari, Quinilla, che iniziano a presentare un sensibile incremento nei prezzi: l'Estoraque, costa 1,200 dollari americani al m3 nel mercato asiatico.

Il legno segato si costituisce nel prodotto leader delle esportazioni peruviane del settore, partecipando con il 66% delle esportazioni totali, seguito dalle manifatture in legno ed il legno per parquet (18%), i mobili in legno (8%) ed il Triplay (9%).



■ Valutazione a Seconda dei sotto settori

Segnaliamo di seguito i cinque principali prodotti che rappresentano il 96% delle esportazioni di legno peruviano: legno segato, mobili in legno e le sue parti, prodotti semi elaborati (parquet), legno placcato e contro placcato e manifatture in legno (sedili con struttura in legno).

■ Esportazioni ed Importazioni

Avendo come referenza l'anno 2004, le esportazioni totali del legno sono arrivate a US \$ 214.31 milioni (più di US \$ 40 milioni rispetto al anno precedente); mentre le importazioni nello stesso periodo hanno registrato US \$ 58.89 milioni US \$ (più di 8 milioni rispetto all'anno prima).

Principali Prodotti

Sono da elencare i prodotti esportati nella partita corrispondente al legno segato (44.6% de partecipazione), rilevando che hanno registrato un particolare incremento quelli del tipo cedro e nogal, grazie alla domanda degli Stati Uniti di America, Messico e Cina, con un aumento del 123%, senza dimenticare inoltre il legno per parquet, i mobili in legno e mobili per camere da letto, anch'essi molto rappresentativi dello sviluppo del settore.

Principali Aziende

L'azienda Bozovich SAC, principale esportatrice del settore, anche se riflette un calo nel totale esportato, ha registrato un incremento nelle vendite all'estero di prodotti con maggiore valore aggiunto. Seguono in ordine d'importanza le aziende "Maderera Vulcano SAC", "Transforestal CCC SAC" e "Industrial Ucayali SAC".

Sono da menzionare inoltre l'azienda "Consorcio Maderero SAC" (che ha visto

incrementate le esportazioni negli ultimi anni), “Triplay Amazonico SAC” e “Triplay Iquitos SAC”; nonché “Exportimo SAC”, principale impresa peruviana esportatrice di mobili per la casa, che contribuisce con il 3.68% al totale delle esportazioni del settore verso gli Stati Uniti.

Principali Mercati

USA, Messico e Cina: Principali clienti per quanto riguarda il legno segato, legno duro segato di cedro e nogal, legno per parquet, mobili in legno, mobili per camere da letto, legno placcato.

USA continua ad essere il principale destino delle esportazioni del settore legno e delle sue manifatture con un 47%, tenendo conto del calo negli acquisti, dovuto alla scarsa offerta di Caoba. Il mercato statunitense ha incrementato le importazioni di prodotti con maggiore valore aggiunto - come mobili in legno e parquet -.

Il Mercato messicano è cresciuto nelle importazioni di legno segato (Cumala, Marupa, Cedro e Triplay), seguito dalla Cina, che, dopo una forte caduta nel 2003, registra un incremento nell'ultimo trimestre del 2004, mantenendosi al terzo posto. A ciò seguono Hong Kong, che mostra un'importante crescita nelle importazioni di legno per parquet e Taiwan, che si propone come un potenziale mercato per le esportazioni peruviane, soprattutto nel comparto del parquet. ■

AZIENDA	TELEFONO	FAX	CITTA`	PERSONA CONTATTO
MADERERA BOZOVICH S.A.C. Calle Marie Curie 451 Urb.Industrial Santa Rosa - Ate	(511) 435-9271 435-9202	(511) 435-6935 436-1082	Lima	Boris Bozovich
Maderera Vulcano SAC Maurtua, Calle 4 N° 157 Urb. Vulcano - Ate	(511)348-0260	(511) 348-0932	Lima	Guido Henry Balarín
INDUSTRIAL UCAYALI S.A.C Av. Centenario Km 4,300 Calleria - Coronel Portillo	51(61)-571112 572846	51(61)-571350	Ucayali-Perú	Luis A. Moreno Zumaeta
Exportimo Av. Lurigancho No. 1177, Zárate, San Juan de Lurigancho.	(511) 458-0690 458-7560	(511) 458-0730	Lima 36 – Perú	José Garrido-Lecca
TRIPLAY AMAZONICO S.A.C Salomón, Av. Los Faisanes 179 Urb. La Campiña . Chorrillos	(511) 467-1111 251-6881	(511) 467-1111	Lima	Carlos Armando Loli
Procesos Industriales Madereros SAC Calle Cuatro 170, Urb. Vulcano Ate	(511) 3480937 1 3162031	(511) 3480937	Ate-Lima	Gino Bruno Balarín Serrano
CONSORCIO MADERERO S.A.C. Parcela II Mz I Lte 9 Parque Industrial Villa El Salvador	(511) 493-0652 966-5355	(511)493-0652	Lima	Leovigildo Guzmán Chávez



Settore Legno

Repubblica Dominicana

■ Introduzione

Il settore del legno in Repubblica Dominicana non rappresenta una quota particolarmente significativa della produzione totale del paese: nel 2004 ha contribuito al PIL con circa il 2%. La ragione principale risiede nel fatto che le imprese che si dedicano alla lavorazione del materiale grezzo e alla produzione di mobili, sono per la maggior parte laboratori artigianali e piccole imprese.

Sotto il profilo giuridico, si qualificano come imprese artigianali il 64%, come società il 27% e come corporazioni il 9%.

Malgrado le ridotte capacità dal lato dell'offerta, il mercato locale presenta dimensioni di tutto rispetto per un paese delle dimensioni della Repubblica Dominicana.

Il trend è di espansione costante in virtù dello sviluppo del settore turistico e, in misura minore, di altri settori produttivi e commerciali.

I legni utilizzati, principalmente pino, acacia e mogano, sono in gran

parte di provenienza nazionale; tuttavia, non essendo la Repubblica Dominicana un paese con una grande riserva di legname e data la rigida legislazione di tutela del patrimonio boschivo, le imprese ricorrono anche al mercato internazionale per l'acquisto di materie prime.

■ Descrizione dei Processi

Produzione e Commercializzazione

Le imprese localizzate nella regione del Cibao, zona centro - orientale del paese, operano soprattutto nel comparto della fabbricazione di mobili, mentre nelle altre regioni esistono anche aziende dedicate all'intermediazione e al commercio dei prodotti finiti, anche se le stesse sono ancora poche, in quanto la maggior parte delle imprese realizza la propria produzione destinandola al mercato locale, effettuando vendite dirette ed appoggiandosi di rado a distributori.

Il controllo della qualità del prodotto è un tema molto sentito dalle aziende:

risulta ampiamente diffusa l'implementazione di tecniche e procedimenti dei diversi sistemi di qualità totale, realizzati quasi esclusivamente da parte di corporazioni e società. Tuttavia, anche le imprese di dimensioni minori - malgrado non usufruiscano di protocolli organizzativi internazionalmente certificati, offrono ciononostante prodotti di qualità apprezzabile.

A fattore comune per il comparto produttivo nella sua complessità, si evidenzia un processo di design legato a criteri e filosofie decisamente tradizionali.

Il mercato di destinazione dei prodotti è principalmente quello domestico, anche se nel 2004 si è registrato un aumento delle esportazioni di circa il 30% - da 7,63 ml US\$ nel 2003 ai 9,88 ml US\$ del 2004.

Gli imballaggi utilizzati sono nella maggior parte dei casi di produzione nazionale, data la maggiore facilità di reperimento ed i costi più contenuti.

■ Rapporti con l'Estero

Tra le importazioni si annoverano soprattutto le materie prime ed in primo luogo il mogano, di cui la Repubblica Dominicana non è particolarmente ricca. La maggior parte del legno grezzo proviene dal Centro America, dal Brasile, dagli Stati Uniti e dal Canada.

Il volume delle esportazioni, come già accennato, è in rapida espansione. Il mercato di destinazione principale è l'area Caraibica, dove sono esportati mobili per abitazione, per uffici e per fabbriche nonché una piccola percentuale di legname grezzo, soprattutto pino.

■ Accordi Commerciali

La Repubblica Dominicana, coerentemente con l'opzione per il libero com-

mercio, ha sottoscritto trattati commerciali importanti e significativi.

- Tratado de Libre Comercio Centroamérica – Republica Dominicana: stipulato tra Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Repubblica Dominicana, per creare un mercato comune d'area con un ordinamento e regole chiare, trasparenti e di mutuo beneficio per la promozione e la tutela degli investimenti.
- Acuerdo de Libre Comercio CARICOM – Repubblica Dominicana: crea un'area di libero commercio che include il commercio di beni e servizi, l'investimento e la cooperazione economica tra la Repubblica Dominicana e la Comunità dei Caraibi (CARICOM).
- Tratado Comercial Repubblica Dominicana – Repubblica de Panamá: ratificato nel luglio del 1985, è entrato in vigore il 2 novembre del 2003. Include attualmente un centinaio di prodotti, con la possibilità di aggiungere altri in futuro attraverso liberi negoziati fra le parti.



- Tratado de Libre Comercio Repubblica Dominicana - Centroamerica – USA (CAFTA – RD): destinato a creare una zona di libero scambio dotata di un mercato di più di 300 milioni di consumatori, ha superato con successo l'iter congressuale statunitense e quello dominicano e giace ora sulla scrivania del Presidente della Repubblica in attesa della promulgazione.

Vale la pena ricordare che a partire dall'entrata in vigore del CAFTA – RD, all'interno del mercato comune USA, Centro America e Repubblica Dominicana, comincerà a non esistere più alcuna differenza tra regime di zona franca e regime ordinario, in virtù dell'abbattimento delle barriere doganali interne.

- È attualmente in fase di conclusione la trattativa di accordo bilaterale tra l'Italia e la Repubblica Dominicana, destinato alla promozione e alla tutela reciproca degli investimenti.

■ Normativa Esistente

Per mantenere intatte le risorse naturali, è stato creato un complesso di leggi che limitano fortemente il disboscamento dell'isola e viene concessa l'autorizzazione ad abbattere alberi solo dopo che l'impresa sollecitante abbia piantato la stessa specie in un'area almeno pari a quella destinata al taglio.

Sono previsti notevoli sgravi fiscali, fino all'esenzione totale, per le imprese che gestiscano progetti di riqualificazione del territorio.

Vale la pena ricordare a questo proposito il Plan Sierra, progetto di reforestazione nella zona di Santiago inaugurato nel 1979.

■ Punti di Forza

- Le ridotte dimensioni delle aziende, consentono una grande flessibilità della produzione e la stabilità del mercato le mette al riparo da shock dal lato della domanda.
- Il mercato interno possiede dimensioni ragguardevoli.
- Buona propensione da parte degli imprenditori ad espandere l'investimento

■ Punti di Debolezza

- Carenza di capitale di finanziamento, problemi legati al servizio energetico e scarsa intensità tecnologica, che limitano la produttività delle imprese
- La mancanza di una solida scuola di design preclude l'esportazione verso i mercati più esigenti

■ Opportunità d'Investimento

- Creazione di alleanze strategiche e joint-venture con imprese dominicane per l'esportazione nel continente americano, approfittando della posizione centrale del paese e degli accordi di libero commercio in vigore
- Implementazione di istituti e di studi specializzati in design.

■ Principali Manifestazioni del Settore

- Expomueble, marzo (importatori).
- Feria Nacional de Muebles, ottobre – novembre (produttori locali).
- Fiera di San Francisco de Macorís
- Fiera di Santiago de los Caballeros

PRODUTTORI - ESPORTATORI					
AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	EMAIL	ATTIVITA
Asociacion de Muebles	C/San Juan Bosco #84	809-686-3242	809-688-4180	asonainco@verizon.net.do	
INDUCA	Av. San Martin Esq. Ortega y Gasset	809-541-2117	809-541-1654	ovaliente@induca.com.do	Porte ed infissi
Industrias Multicruz	27 Febrero #70, Local 6, El Vergel"	809-541-1504	809-544-3007	mut.t.lock@verizon.net.do	Porte ed infissi
"Italporte, CXA."	Aut. Las Americas, Km. 12 1/2 Sto. Dgo	809-599-8118	809-599-8123	italporte@verizon.net.do	Porte
"Made Puertas, S.A."	"C/4, #5 San Benito, sto. Dgo."	809-373-0777	809-333-0778	r.palacios@verizon.net.do	Porte ed infissi
PRODUTTORI - ESPORTATORI					
AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	EMAIL	ATTIVITA
Ferreteria & Madera Beato	Maximo Grullón #61 Esq. Maria de Toledo	809-536-8224	809-684-6884	fmaderasbeato@verizon.net.do	
Ferreteria Aserradero San Pedro	C/ Osvaldo Bazil #185	809-536-4959	809-681-8574		
Ferreteria MC	"Aut. Duarte, Km. 8"	809-565-5797	809-562-4612		
Importadora Dom. De Madera	"Av. Munumental, Ens. Los Angeles"	809-549-3050	809-561-8547	imdomacca@verizon.net.do	Semi-lavorati
"Importadora Selva, S.A."	"Av. Hnas. Mirabal, V. Mella"	809-569-1001	809-569-7210	mademonte@verizon.net.do	
INDUCA	Av. San martin Esq. Ortega y Gasset	809-541-2117	809-541-1654	ovaliente@induca.com.do	
Industrias Multicruz	"27 de Febrero #70, Local 6, El Vergel"	809-541-1504	809-544-3007	mut.t.lock@verizon.net.do	
"Made Puertas, S.A."	"Calle 4, #5 San Benito sto. Dgo."	809-373-0777	809-333-0778	r.palacios@verizon.net.do	
Madeco	"Isabel Asguar #60, Z.I. Herrera"	809-534-3333	809-534-3405	maedco@verizon.net.do	Materia prima
Madera Jose Andres	"Carret. Isabelita No.11, Km. 14 1/2"	809-561-9375	809-561-3150		
Madera jose Andres	"Carret. La Isabela, Km,14 1/2 Pantoja"	809-561-9375	809-564-3086		
Madera Mercantil	Av. Winston Churchill Esq. J.F. Kennedy	809-567-2321	809-227-2252		
"Maderas La Universal, CXA"	Av. J.F. Kennedy #8	809-566-5801	809-567-6947	universal@verizon.net.do	Materia prima
"Maderas Metales y Derivados,"	Romulo Betancourtesq. Z.I. Herrera	809-537-0092	809-534-2778		
"Maderera Almanzar, S.A."	C/hnos. Pinzon #135 Esq. Osvaldo Bazil	809-536-2390	809-536-5939		
Max Maderas	C/Padre Castellanos #151	809-245-4708	809-616-9995	maxmaderas@hotmail.com	Materia prima
Ochoa & Ochoa	"Aut. Duarte, Km.7 1/2< Sto. Dgo/"	809-547-5666	809-547-5551		
"Valiente Fernandez, S.A."	"Av. Luperon, Z.I. Herrera"	809-549-5220	809-549-5240	valfesa@verizon.net.do	



Settore Legno

Venezuela

Il settore tessile - manifatturiero, assume grande importanza nell'economia delle Nazioni, soprattutto perché è in grado di generare molteplici fonti d'impiego nonché per la sua importanza nel PIL.

Nel Continente latino-americano, il Venezuela spicca quale uno dei Paesi con maggiore quantità di boschi naturali, indice superato solo dal Brasile e dal Perù.

Il Venezuela conta con 50 milioni di ettari di superficie boscosa, estensione che abbraccia approssimativamente il 52% dell'area del territorio nazionale. Di questo totale, circa 25 milioni di ettari sono atti ad un favorevole sviluppo, producendo un volume di legname sull'ordine di 6.700 milioni di m³. Di questi 25 milioni di ettari, 15 milioni sono stati decretati "produzione forestale permanente".

Nel Paese esistono circa 600.000 ettari adibiti a fini molteplici, di cui: il 95% corrisponde a speci introdotte, tipo il "Pinus Caribaea" ed il 5% restante a speci indigene.

Il 30% della superficie totale del Paese assume inoltre la denominazione di "zone protette", "riserve di fauna" e

"parchi e monumenti". Tale cifra equivale al triplo di quanto stabilito quale norma ideale dagli organismi internazionali, come ad esempio: l'UNESCO.

■ L'Industria del Legname in Venezuela

Nonostante l'importanza che riveste il settore nell'ambito dell'attività produttiva e generatrice di fonti d'impiego, il contributo al PIL è minore dell'1% (tra i più bassi della Regione).

Nell'ambito del settore, la principale materia prima estratta è il legno in ruote, rappresentando il 50% del consumo totale di legname a livello nazionale, ed è adoperato in esigua parte dalle piccole industrie.

Nell'anno 2002 la produzione nazionale di legno in ruote ha raggiunto un totale di 1.208.040 m³, dei quali circa il 47% proviene da piantagioni tipo "Pinus Caribaea". Per il 2003, la produzione nazionale di legno in ruote ha raggiunto un totale di 1.082.850m³, dei quali il 55% estratto dalle piantagioni "Pinus Caribaea".

Le principali speci estratte in Venezuela sono:

Speci	Volume / m3 massiccio
Pinus Caribaea	419.600,00
Gmelina Arborea	170.277,86
Pithecellobium Saman	48.384,713
Erismia Uncinatum	25.726,897
Bombacopsis Quinata	25.009,815
Catostemma Commune	11.554,58
Carapa Guianensis	4.582,48

Il Venezuela registra uno dei più bassi tassi di consumo di legname pro capite dell'America Latina. Nel mercato interno, si consumano circa 830.000 mt3 di legname in ruota tipo industriale, di cui il 93% é apportato dall'industria locale ed il 7% restante dall'industria estera.

Nell'ambito di tale settore si annoverano gli Stati del Tachira, Barinas, Monagas, Portuguesa e Delta Amacuro.

Carta geografica delle zone più rappresentative nell'ambito dell'attività forestale in Venezuela.



Imprese

Alcune delle imprese più note del settore legname sono:

- “Aserradero España”: elaborazione e commercio di materia prima.
- “Aserradero El Manteco”: elaborazione e commercio di materia prima.
- “Aserradero Matamoros”: elaborazione e commercio di materia prima.
- “Aserradero Yocoima”: elaborazione e commercio di materia prima.
- “Aserradero Di Marco”: elaborazione e commercio di materia prima.
- “Maderas & Maderas Hermanos Petriglieri”: commercio di legnami, laminati e porte.
- “Madera Imeca”: vendita e distribuzione di legname e derivati.
- “Maderera Turmero”: Ditta di legname.
- “Madereras Mehedano”: Ditta di legname.
- “Maderas Nuria”: Ditta di legname.
- “COMAFOR”: Consorzio Legname Forestale.
- “Inproforca: Industrializzatrice di Prodotti Forestali”
- “Seca Venezuela”: essiccazione e spazzolatura di legname.
- “Pinopal”: fabbricanti di “palett” di legno.
- “Grupo Anauco”: accessori per arredamento, costruzione e ristrutturazione.
- “Parquetttec Maderas y Machihembrados 149”: commercio di pavimenti in legno e armadi.
- “Maderas Crinicoli”: fabbrica di prodotti in legno e elaborazione di legname tropicale.
- “Fabrica de Molduras Meca”: impressione in legno decorativo e mobili in stile.

■ Importazioni

Secondo dati ufficiali, le importazioni totali di questo settore sono diminuite notevolmente durante l'anno 2003, passando da 12m³ nel 2002 a 5m³, valore che riflette la Politica Nazionale dei Boschi per quanto riguarda la restrizione delle importazioni di legname provenienti dal bosco naturale.

Le importazioni di legname già segato hanno registrato nel 2003 una crescita approssimativa del 4% passando da 42.634 m³ nel 2002 a 44.267m³, provenienti da Brasile, Austria, Francia, Germania e Stati Uniti.

Per quanto riguarda le impiallacciate, nel 2003 le importazioni sono diminuite rispetto l'anno precedente: da 4.477m³ a 4.192m³. La riduzione è avvenuta poiché l'industria nazionale ha coperto ampiamente la richiesta interna. Tra i principali fornitori segnaliamo: Brasile, Camerun, Cina, Germania, Spagna e Stati Uniti.

Nel settore carta e cartone, le importazioni sono diminuite tra gli anni 2002 e 2003, passando da 148.080tm a 139.813tm a causa di una scarsa richiesta nazionale e alla chiusura di alcune industrie.

Per le importazioni complessive del settore legno, nell'anno 2003 si è registrato un totale di US\$ 83.857.327, del quale US\$ 264.975 corrispondono alle importazioni provenienti dall'Italia. Nel 2004 vi è stato un incremento delle importazioni e l'ammontare totale ha registrato US\$ 138.927.719, dei quali US\$ 258.134 relativi a importazioni provenienti dall'Italia.

■ Esportazioni

Per le esportazioni, il volume totale dei pezzi tra il 2002 e il 2003 è aumentato di un 100%, passando da 4.018m³ a 9.315m³, secondo dati forniti dal

“Banco de Comercio Exterior” (Banco-ex). Tali esportazioni sono prevalentemente di “Pinus Caribaea” e hanno avuto come destinazione il Messico, l'India e gli Stati Uniti.

Le esportazioni di legname tagliato hanno presentato un significativo aumento, passando da 60.557m³ nel 2002 a 182.590m³, destinato alle seguenti Nazioni: Brasile, Messico, Spagna e Stati Uniti.

Le esportazioni delle lamine d'impiallacciato sono aumentate di un 47%: mentre nel 2002 si totalizzavano a 90m³, nel 2003 ascendevano a 133m³.

Nel settore dei prodotti di carta e cartone l'esportazione venezuelana è diminuita approssimativamente di un 13%. Nel 2002 il totale ammontava a 51.330tm, mentre nel 2003 a 44.909tm. Le cause principali: scarse richieste dall'estero.

Le esportazioni totali del settore legname nel 2003, hanno raggiunto US\$ 30.103.265 di cui US\$ 47.652 prodotti delle esportazioni destinate all'Italia. Nel 2004 il totale delle esportazioni è stato di US\$ 46.665.263 dei quali US\$ 84.336 provenienti da esportazioni verso l'Italia.

■ Punti di Forza

- Buona capacità di mano d'opera per lo sviluppo del settore.
- Grandi estensioni di boschi e terreni da piantagione.
- Varietà di speci forestali.
- Esistenza di leggi e organismi adeguati quali il “Ministerio del Ambiente y Recursos Naturales”
- Istituzioni di ricerca specializzate in materia.
- La superficie coltivata a piante di “pinos caribe” del Venezuela è la più vasta del mondo.
- Posizione geografica favorevole per l'accesso ai mercati internazionali.

■ Opportunità

- Vaste zone forestali.
- Richiesta crescente a livello nazionale ed internazionale.
- Riattivazione del sistema di produzione venezuelano e quindi del settore legato al commercio del legname.
- Accesso ai mercati locali.

■ Punti Deboli

- Mancanza di politiche di sostegno da parte dello Stato.
- Scarsa integrazione delle imprese del settore.
- Mancanza di controlli per l'ingresso nel Paese di prodotti importati.
- Obsolete norme legali.
- Scarso valore aggiunto dei prodotti.
- Falsi dati inerenti il volume reale.
- Negligenza e mancanza di politiche adeguate rispetto al medio ambiente.
- Mancanza di pianificazione e usufrutto tra le zone di sfruttamento e quelle di processo.

■ Rischi

- Incremento del disboscamento.
- Distruzione delle aree forestali per intraprendere progetti industriali di altra indole.
- Recessione dell'attività economica nazionale.
- Deviazione delle risorse verso altri settori economici.
- Ritardo dell'acquisto e messa a punto di tecnologie pertinenti.
- Incapacità per esaudire la richiesta locale.

■ Opportunità per l'Italia

- Il Venezuela e l'Italia hanno sostenuto riunioni accordando vari punti sugli scambi commerciali e favorendo principalmente i settori siderurgici, minerali e del legname.
- Per riattivare l'industria del legname il Governo venezuelano promuove specifici concorsi.
- Stabilire accordi in materia tecnologica, giacché l'Italia è all'avanguardia per quanto riguarda l'industria del legno e del design.
- Apportare nel mercato venezuelano innovazioni e soluzioni riguardanti macchinari e tecnologie avanzate.
- L'Italia potrebbe fornire tecnologia a cambio di materia prima.
- Sfruttare l'"awareness" dei prodotti finiti italiani nel mercato venezuelano.

■ Accordi Commerciali

- SGP Comunità Economica Europea: sistema di preferenza di tariffe per i Paesi Andini.
- SGP Stati Uniti: sistema attraverso il quale il Venezuela si beneficia delle basse tariffe applicate al settore forestale.
- G-3 (Gruppo dei Tre): Messico, Colombia e Venezuela hanno stabilito tariffe preferenziali per lo scambio di determinati beni di consumo, tra cui il legno.
- CAN (Comunità Andina di Nazioni): organismo che promuove gli scambi commerciali, prodotti di legno e derivati.
- CAN-MERCOSUR: sodalizi economici che promuovono a grande scala lo scambio di beni, tra cui il legno.

■ Principali Fiere e Manifestazioni del Settore

- “Feria del Mueble”: evento che ha luogo ogni anno in diverse città del Venezuela e nel quale si espongono le ultime tendenze della produzione nazionale e internazionale di mobili.
- “Congreso Forestal Venezolano”: a oggi sono avvenuti nel Paese quattro congressi forestali nei quali sono stati trattati temi inerenti alla situazione forestale, alle avanguardie a livello scientifico, alla gestione forestale, allo sviluppo sostenibile, ai progetti, ecc.
- “Gran Feria de Remodelación, Decoración y Hogar”: evento che si realizza puntualmente nel Paese e nel quale si danno appuntamento prestigiose aziende allo scopo di promuovere i propri prodotti.
- “Expo Vivienda y Habitat 2005”: dove si divulgano nuove tecnologie, materiali e sistemi dell’area della costruzione. Agosto 2005, Maracaibo, Stato Zulia. ■

AZIENDA	TELEFONO	FAX	EMAIL	PERSONA CONTATTO
Aserradero Los Tres Robles 3ra Calle con 2da Transversal, Urbanización La Yaguara. Caracas	0058 212 4712536 4712358	0058 212 4712656	bonato@telcel.net.ve	Nella Bonato
Grupo Anauco Calle 3-B, Edificio C2-08, PB, Zona Industrial La Urbina. Caracas	0058 212 2414338 2418710	0058 212 2419734	anauco@cantv.net	
Parquetec Maderas y Machihembrados 149 CA Conjunto Industrial El Cedralito, Galpón 1, Km. 1, Urbanización Miranda. Caracas	0058 212 2425396 2421763	0058 212 2427315	parquetec@cantv.net	Adriano Costa
Maderas Crincoli Av. Guayana, Entrada Sector La Laguna. San Felix, Edo. Bolivar	0058 286 9230840	0058 286 9229415	cormavenca@hotmail.com	Angelo Crincoli
Aserradero Di Marco C.A. Av. Anton Phillips, Zona Industrial San Vicente. Maracay, Edo. Aragua	0058 243 5537522	0058 243 5537761	ddmarco@telcel.net.ve	
Fabrica de Molduras Meca Av. Mariño Sur, Nro. 195. Maracay, Edo. Aragua	0058 243 2340317	0058 243 2345143	mecasrl@yahoo.com	
Aserradero Catatumbo Carretera a Perija, Km. 5, Calle 150, No. 49-80. Maracaibo, Edo. Zulia	0058 261 7376391 7344568	0058 261 7377568		
Maderas & Maderas Hermanos Petriglieri CA Zona Industrial Castillito, Centro Comercial La Unión, Galpón N° 4. Valencia, Edo. Carabobo	0058 241 8714776		ventas@maderashnospetriglieri.com	

